

# Il Ponte

PLR



SEZIONE MELIDE

Periodico liberale radicale di Melide – Dicembre 2009

**Buon Natale  
Felice Anno Nuovo**

Oggi, a causa di questo imprevisto, diversi oggetti inerenti il mio dicastero si sono improvvisamente forzatamente arenati, richiedendo una modifica nella conduzione. Questo ha certamente causato un impegno supplementare, per i colleghi rimasti, forse anche dei ritardi, e di ciò mi scuso, ma ripeto, non è stato una mia scelta facoltativa ! Avrei continuato più che volentieri fino al termine di questo quadriennio! Ho comunque lasciato questo mio incarico, tranquillo e sicuro di aver collaborato positivamente al bene di questo nostro comune e portandone un positivo ricordo in questo periodo della mia vita trascorso con i colleghi municipali, di partito, con i collaboratori di questo comune, dove mi auguro poter viverci ancora per molti anni.

Ringrazio tutti per la collaborazione e l'amicizia ricevuta, dagli amici del PLR e dagli avversari politici, e auguro al nostro partito di poter riemergere dalle difficoltà riscontrate in questi due ultimi anni, e di poter lavorare in modo positivo a favore della comunità tutta di questo nostro Melide !!

Un grazie speciale a tutti i cittadini di Melide che durante le elezioni comunali, con il loro voto mi hanno dato la possibilità di partecipare a questa bella avventura !

Al nuovo presidente uno speciale augurio, perché il compito che gli è stato affidato non è affatto semplice, ma spero che la sua età, la sua capacità, la voglia di fare, possa convincere a trovare una maggior unità all'interno della nostra sezione del PLR!

## TEMPI DURI

di Michele Magistra

Ci stiamo rapidamente avvicinando alla boa di metà legislatura, e il bilancio di questi primi due anni del quadriennio è più che mitigato, per non dire sconsolante. L'impressione è che in seno agli organi politici, non si riesca a lavorare in modo sufficientemente sereno e costruttivo, come si faceva in passato: è aumentata la litigiosità, si opera in un clima di diffidenza e di tensione che non favorisce certo l'impegno e la ricerca di soluzioni ai problemi del paese.

Con l'avvento di forze nuove, l'asse dell'azione politica in favore della gente, ha subito uno sconvolgimento. Le battaglie vengono combattute sulle questioni singole, spesso oggettivamente insignificanti, perdendo di vista gli aspetti globali: lo sport più amato e diffuso sembra quello di attaccare il Municipio (di maggioranza liberale, è bene ricordarlo) su problemi sicuramente sentiti ma marginali o gonfiati, ma di ignorare, per non dire sbeffeggiare, tutto quanto di positivo è stato fin qui realizzato e si continua a realizzare.

Per fare un esempio, nell'ultima edizione dell'Olmo, l'ormai mensile del Gruppo di Nüm par Mili', si dedica una pagina intera alla maleducazione dei proprietari di cani: intendiamoci, è un problema serio e sentito, che nessuna amministrazione del mondo è riuscita finora a risolvere. Tuttavia, sul foglio in questione, si pubblica bene in vista la fotografia di un manifesto in cui, sostanzialmente si segnala il presunto immobilismo del Municipio (sembra una coincidenza, ma è sempre quello a maggioranza PLR) di fronte a questo schifo.

Questo per dire che dall'esecutivo, su questioni secondarie come questa, si attendono soluzioni immediate ed efficaci, quasi l'istituzione di uno stato poliziesco, indipendentemente dal fatto che alla base del problema vi sia l'egoismo e il menefreghismo di pochi singoli.

Ma al cittadino, confrontato con la vista e con l'olfatto allo sconcio, si tende far credere che si pensa a lui e che gli si è vicini.

Si tace invece abilmente sugli aspetti veramente importanti, come la buona situazione finanziaria, come il buon funzionamento dei servizi del Comune (scuole, acqua potabile, rifiuti), come la sicurezza, come gli sforzi intrapresi dalle amministrazioni passate per rendere vivibile il paese. Stranamente, tutto questo, per qualcuno, è dovuto, o peggio ancora, irrilevante: forse proprio perché chi ha creato questo benessere, ossia le amministrazioni a maggioranza PLR, non ha voluto strombazzare ai quattro venti i propri meriti, nella convinzione di aver fatto semplicemente il proprio dovere.

Oggi, purtroppo, queste cose fondamentali non contano: è più facile, nel segno di un populismo ormai diffuso, puntare l'indice contro l'autorità su questioni secondarie, ma che toccano le viscere e la pelle dei cittadini. Una strategia che, UDC e Lega insegnano, assicura purtroppo un cospicuo tornaconto in termini di voti.

Stiamo dunque attenti, a non perdere di vista quella che è l'azione concreta, lungimirante ed efficace di un'amministrazione illuminata e collaudata, di fronte alle sterili battaglie su dossier che non risolvono certo, a lungo termine, i problemi della popolazione.

E bene, in quest'ottica, farebbe il Municipio, a riprendere la pubblicazione del suo organo ufficiale "Melide informa", per illustrare in modo corretto e sistematico i cittadini quanto avviene nel comune, i progetti e le prospettive: non ci sembra intelligente affidare questa informazione ad un foglio di partito, che inevitabilmente fornisce una visione unilaterale e miope di quanto il cittadino ha il diritto di sapere.

## VISIONE D'INSIEME

di Fabrizio Zampieri

E' dopo un periodo di riflessione, che ho deciso di accettare la nomina proposta di Presidente del Partito Liberale Radicale Melidese, nella speranza di confrontarmi, come fin'ora, con persone che, come me, sono motivate e hanno a cuore il bene della nostro bel comune. Ringrazio per il rimarchevole lavoro svolto il mio predecessore, Delmenico Emiliano, che ora si dedicherà completamente alla carica di Municipale. Colgo l'occasione anche per ringraziare sentitamente il nostro Municipale uscente Renato Hatz che, dopo tanti anni dedicati al PLR ed agli interessi comunali, rassegna le sue dimissioni.

Così come al Signor Walter Botta che, da sempre, ha contribuito al bene della nostra sezione e ha deciso di non rivestire più l'attuale ruolo di cassiere.

Conoscere la nostra realtà vuole dire chiedersi chi siamo, quali sono i nostri usi e costumi, le nostre necessità oggi più importanti e/o prioritarie. Melide, in questi ultimi anni, fa parlare molto di sé. Lo fa, non per mania di protagonismo, ma perché paese "in vista", turistico, passaggio obbligato di molti ticinesi e anche, perché no, da cartolina.

Sono molte le sfide e tematiche che già oggi o a breve-medio termine, vogliamo e dobbiamo affrontare, solo alcune:

- più **sicurezza** per i cittadini, controllo del territorio con proposte concrete (p.es. videosorveglianza), i recenti gravi fatti di cronaca cantonale devono essere arginati
- aumento dove possibile di **appartamenti ad indirizzo primario**,
- incentivare la presenza di **persone giuridiche**,
- continuare ad "appoggiare" il Governo Cantonale per rivedere quello che sono gli **accordi con l'Italia, inerenti Campione d'Italia**, per il giusto riconoscimento dei ristorni fiscali
- trovare una **soluzione definitiva** per zona **Lido - Passeggiata – Romantica**, così come per i **parcheggi** zona Lido che, oggi ci sono, ma che quasi sicuramente, per ragioni pianificatorie cantonali, domani non ci saranno più.

Il PLR ha sempre, e continuerà a farlo, discusso le varie trattande o problematiche comunali in modo serio e costruttivo, sicuramente più di altri e "sbandierando" meno di altri il proprio "credo", ma certo di perseguire un unico obiettivo: cercare la soluzione che risponda al meglio ai bisogni melidesi.

E' con questo fine che continuiamo ad impegnarci, sostenendo le nostre iniziative o prese di posizione.

www.plr-melide.ch

**GRAZIE RENATO, GRAZIE WALTER!**

**di Michele Magistra**

Due colonne del nostro partito, Renato Hatz e Walter Botta, lasciano quasi contemporaneamente, anche se per ragioni diverse, gli importanti ruoli che detenevano in seno al partito e alla nostra comunità.

Il vice-sindaco Renato Hatz, responsabile del dicastero costruzioni, è stato costretto a rinunciare alla sua carica municipale per ragioni di salute: noi vogliamo ringraziarlo per il suo impegno, per la sua serietà, per la sua grande onestà, per la passione che ha dedicato a un compito non facile, quello di dirigere un dicastero insidioso e per certi versi ostico, che richiede grande conoscenza della materia e costante presenza sul territorio.

L'amico Renato ha svolto con encomiabile impegno e buon senso questo compito, malgrado le critiche gratuite e fuori luogo che inevitabilmente piovono sul titolare di questo dicastero: Renato Hatz è sempre andato avanti per la sua strada, nonostante talune ingratitudini, senza guardare in faccia a nessuno, senza prestarsi a facili e comodi compromessi, che gli avrebbero forse facilitato la vita, ma che non rientravano nella sua natura di uomo rispettoso delle leggi e dell'etica.

Grazie Renato, per il tuo impegno, per quello che hai dato alla nostra comunità, per l'ostinazione con cui hai portato avanti le tue idee e la tua filosofia, per la tua grande fedeltà agli ideali del partito.

E soprattutto, la grande famiglia liberale ti augura di cuore di superare questa difficile fase della tua vita, e che tu possa rientrare presto nei ranghi del partito, e perché, no, della nostra comunità.

In queste settimane, un altro amico ha deciso di gettare la spugna: meglio sarebbe, nel suo caso, di parlare di getto della "calcolatrice". Walter Botta, già consigliere comunale, ha annunciato che dal prossimo anno non sarà più il cassiere del partito: una carica importante, che ricopriva praticamente da sempre. Sfidiamo chiunque a ricordare da quanti anni, l'amico Walter teneva i conti del PLR: e ha sempre svolto questo compito con passione e con grande precisione. Le sue relazioni finanziarie non sono mai state banali, o formali, o un semplice atto dovuto: Walter Botta è sempre stato capace di rendere piacevole il rituale della contabilità, e non mancava di arricchire questo momento solitamente senza anima, fatto di cifre e di annotazioni aride, con battute spiritose, con bonari ammonimenti, con scenari da fine del mondo, finanziariamente parlando.

Grazie Walter, per aver saputo dare vita ai crudi numeri legati alle entrate e alle uscite, e scusaci se, malgrado i tuoi moniti, non ti abbiamo ripagato con un atteggiamento un po' meno da spendaccioni.



**RICORDO ...**

**di Barbara Gallino**

Ricordo ancora di aver vissuto con grande responsabilità e orgoglio la prima volta che ho potuto ( in quanto donna e non maggiorenne) esprimermi al seggio elettorale...

Certo che in quasi quarant'anni ne cambiano di cose : oggi al seggio elettorale ci vado per lo spoglio delle schede di voto!

Certo che in quarant'anni ne sarebbero potute cambiare di cose : Melide non ha ancora avuto il suo sindaco donna !

E con questo i maliziosi non leggano tra le righe un'ipotetica candidatura, sono felice del percorso che ho potuto intraprendere in qualità di Municipale e, per quanto avrei preferito che le contingenze fossero differenti, sono felice di poter essere la prima Vice-Sindaco in gonnella che il nostro comune abbia mai avuto.

Il mio operato per Melide è sempre stato spinto da ideali liberali e dall'affetto che ho per un paese che mi ha adottato tanti anni fa: ho cercato di svolgere al meglio e con passione gli incarichi che mi sono stati consegnati, mi sono scontrata con alcuni colleghi di Municipio, ho dovuto accettare democraticamente anche quello che non mi sembrava giusto, ho gioito e festeggiato per i successi e i riconoscimenti ottenuti da Melide... ho investito molte energie in questo compito ma soprattutto, e qui il mio essere donna si manifesta, moltissimo cuore !

Grazie a tutti per il sostegno e l'incoraggiamento !



**IL RIENTRO**

**di Pietro Brunner**

Le circostanze, ovvero la rinuncia inattesa dell'amico Renato Hatz, hanno voluto che rientrassi a far parte dell'esecutivo comunale: mi preme sottolineare che ritorno motivato e caricato, desideroso di fare la mia parte in seno al Municipio. Decidere di rientrare in Municipio dopo esserne stato estromesso per un esubero di candidati validi non è stato facilissimo e mentirei se affermassi il contrario, ma rinnegare il mio interesse per la cosa pubblica e rispondere negativamente ad un amico che mi chiedeva di

sostituirlo era impossibile. Eccomi qui allora, pronto a riprendere il discorso laddove si era interrotto. Con lo stesso entusiasmo della prima volta, ma con un bel po' di esperienza in più. Si tratta certamente di un compito difficile, ne sono consapevole, e che richiede tempo, impegno e abnegazione. Il mio mandato sarà certamente facilitato dal fatto che mi sono stati attribuiti dei dicasteri che conosco (polizia, turismo, sport e svago) , visto che li ho gestiti nel corso della mia prima legislatura nel "governo" del comune.

E' un'attribuzione che mi soddisfa pienamente e che grazie alla preparazione degli altri colleghi di Municipio sono pronto ad onorare con l'impegno. I compiti che il nostro esecutivo deve affrontare nei prossimi anni sono molti e tutti stimolanti, non fosse perché nessuno, a Melide, parla ancora di fusione. Le prospettive finanziarie sono positive e le possibilità di poter continuare a decidere autonomamente il nostro futuro sono concrete. E' con questo spirito, con un atteggiamento totalmente privo di rassegnazione, che ho accettato di rientrare in Municipio. Grato al lavoro di chi mi ha preceduto e fiducioso nella nostra capacità di prepararci ad affrontare il futuro gestendo al meglio il presente.

**UNA BREVE CARRIERA. GRAZIE A TUTTI !!**

**di Renato Hatz**

E' strano dover scrivere alcune righe per giustificare l'abbandono improvviso di una compagine municipale come la nostra, ben affiatata nel primo quadriennio e con qualche difficoltà nel proprio avviamento in questo secondo mandato. Peccato perché avrebbe potuto rivelarsi assai interessante affrontare anche una simile difficoltà , e poi, un commiato è sempre un commiato !

All'inizio della mia carriera di municipale qui a Melide, nel 2004, dove sono entrato in modo abbastanza rocambolesco, in quanto all'età di 59 anni trovavo tardi per iniziare qualche cosa di nuovo in un comune, solo 4 anni dopo di averci trasferito il domicilio, non avrei mai pensato di terminare in un modo così burrascoso!

E' vero, Melide lo conoscevo bene e penso di essere stato anche abbastanza conosciuto, avendoci lavorato da 20 anni. Oltretutto provenivo da un comune limitrofo, da un comune dove avevo svolto una vita politica assai duratura. A Vico Morcote ero stato sindaco per 15 anni, ero stato presidente della sezione PLR, ero stato membro del consiglio di amministrazione e poi presidente dell'Ente Turistico del Ceresio con sede qui a Melide. Per questi motivi, posso sicuramente affermare di aver avuto già prima molti legami con Melide, legami collegati ai normali contatti che si tengono a livello di comuni confinanti.

Melide, devo ammetterlo, mi ha comunque accolto politicamente, in un modo più che positivo ! Mi ricordo quando sono stato interpellato dalla direttiva del nostro partito a voler mettere la mia disponibilità al completamento di una lista per le elezioni comunali del 2004, praticamente per un'eventuale mandato pubblico, non ho avuto il coraggio di rifiutare. Un po' perché ero convinto di avere qualche possibilità di entrare in Consiglio Comunale, ma certamente non quale municipale!

La sorte ha voluto decidere diversamente ed io ho accettato, prefissandomi comunque già dall'inizio, come limite massimo di partecipazione quale municipale (in caso di una ulteriore riconferma) quello di 8 anni. Infatti dopo due mandati sarei arrivato ai 67 anni, un'età a mio avviso limite per partecipare attivamente alla vita pubblica di un Comune importante.

La fatalità ha deciso diversamente; dopo una buona riconferma in questo secondo quadriennio, dopo aver trascorso 15 mesi nel mio previsto ultimo quadriennio, un'improvvisa malattia, mi ha obbligato a lasciare la vita pubblica.

Potete credermi, non è stata una decisione semplice da digerire. E' stata una scelta ben ponderata , discussa in famiglia, ma che mi ha obbligato a metter termine alla mia attività politica di questo comune. Nei poco più di 5 anni quale municipale, penso di aver assolto i miei doveri di municipale, collaborando con i sei colleghi di municipio, precedenti e attuali, a risolvere, o per lo meno a provarci di poter trovare delle positive soluzioni ai diversi problemi che assillano un municipio.

Abbiamo affrontato diverse problematiche, che specialmente nei miei dicasteri, costruzione e pianificazione, sono abitualmente già di lunga durata, legati a decisioni comunali e cantonali, a decisioni che soddisfano gli uni e scontentano gli altri, e che richiedono , già di per sé, anni prima di arrivare ad una soluzione definitiva. Abbiamo sicuramente compiuto anche degli sbagli, ma la buona volontà nella ricerca di soluzioni favorevoli alla nostra comunità è sempre stata la forza trainante.